

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaStruttura amministrativa competente:
Direzione Foreste ed Economia MontanaPresidente
Vicepresidente
Assessori

	P	A
Luca		
Marino		
Renato		
Roberto		
Luca		
Maurizio		
Marialuisa		
Elena		
Marino		
Massimo		
Franco		
Remo		
Daniele		

Zaia

Zorzato

Chisso

Ciambetti

Coletto

Conte

Coppola

Donazzan

Finozzi

Giorgetti

Manzato

Semagiotto

Stival

Segretario

Antonio

Menetto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.**del**

OGGETTO: L.R. 25 febbraio 2005 n. 7. L.R.13 settembre 1978 n. 52. Attivazione intervento di sistemazione idrogeologica del cantiere minerario “Monte Costi” nell’ambito della concessione mineraria “S. Urbano” in Comune di Montecchio Maggiore (VI).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Attivazione delle procedure amministrative necessarie alla realizzazione dell’intervento di sistemazione idrogeologica del cantiere minerario “Monte Costi” nell’ambito della concessione mineraria “S. Urbano” in Comune di Montecchio Maggiore (VI), mediante l’utilizzo delle somme relative ai depositi cauzionali introitati a seguito delle inadempienze della ditta concessionaria.

L'Assessore Arch. Maurizio Conte riferisce quanto segue.

L’attività estrattiva di miniera è soggetta alle disposizioni del R.D. 29.07.1927 n. 1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”.

Per effetto degli artt. 3 e 4 della Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, ai sensi dell’art. 55 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, approvate dal Consiglio Regionale con provvedimento del 18 dicembre 1980, n. 83, ai fini del vincolo idrogeologico, in relazione all’art. 19 lettera A, punto m e lettere C e D del R.D. 1126/26, l’apertura e l’esercizio delle miniere, ivi compresi gli eventuali mezzi superficiali esplorativi ed eventuali discariche, non possono effettuarsi senza l’autorizzazione della Giunta Regionale.

Con D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 le funzioni amministrative in materia di miniere e risorse geotermiche, riguardanti il rilascio dei permessi di ricerca mineraria e delle concessioni di coltivazione dei minerali solidi e delle risorse geotermiche, sono state delegate dallo Stato alle Regioni.

La Regione del Veneto con L.R. 25 febbraio 2005 n. 7 ha emanato le disposizioni transitorie in materia di coltivazione di materiali solidi, prevedendo in particolare, all’art. 1 comma 2, che i provvedimenti della Giunta Regionale relativi all’attività mineraria costituiscono titolo unico e tengono luogo di ogni altro atto, nulla osta o autorizzazione di competenza regionale.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 651 del 20.03.2007 ha poi approvato le “Determinazioni, indirizzi e linee guida in ordine alle attività di miniera e ai criteri e procedure di adeguamento dei progetti di coltivazione di cantieri minerari già autorizzati”.

Nello specifico, con decreto n. 5/61 in data 30.01.1961 dell’Ingegnere Capo del Corpo delle Miniere – Distretto Minerario di Padova, è stata assegnata in concessione la miniera denominata “S. Urbano” di ettari 264, situata nei Comuni di Montecchio Maggiore e Sovizzo (VI), per la coltivazione di terre da sbianca e per la durata di 15 anni, al Sig. Ferdinando Quartiero.

Con successivi provvedimenti il Distretto Minerario di Padova ha rinnovato la concessione mineraria fino al 29.01.2006 e variato la superficie della miniera dagli originari 264 ettari a 100 ettari ricadenti totalmente nel Comune di Montecchio Maggiore (VI). La concessione è stata altresì trasferita con decreto ministeriale in data 23.05.1986 alla Società Industrie Minerarie Quartiero Ferdinando e C. s.r.l. con sede in Via Caussa n. 29 a Schio (VI).

La Giunta Regionale, nel corso del tempo, ha adottato, ai sensi dell'art. 55 delle PMPF, i seguenti provvedimenti nei riguardi della Industria Mineraria Quartiero Ferdinando e C. s.r.l., in qualità di concessionaria della miniera di cui trattasi:

- Deliberazione n. 3192 del 06.06.1989, con la quale si autorizza, ai soli fini del vincolo idrogeologico, l'apertura e l'esercizio della miniera S. Urbano in Comune di Montecchio Maggiore per una superficie di circa 10.000 mq; con imposizione di una cauzione a garanzia della corretta esecuzione degli interventi di ripristino e di eventuali possibili danni dell'importo di Lire 5.000.000 pari a € 2.58229 (costituita dalla ditta con polizza fidejussoria n. 217.0705110.88 stipulata con la società Fondiaria Assicurazioni S.p.a.);
- Deliberazione n. 5023 del 25.10.1994, con la quale si autorizza, a parziale sanatoria, ai soli fini del vincolo idrogeologico, la costruzione di una strada di accesso al cantiere minerario in argomento su una superficie di mq. 2.400; con imposizione di una cauzione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori dell'importo di Lire 3.000.000 pari a € 1.549,37 (costituita dalla ditta con polizza fidejussoria n. 909.597 stipulata con la società Minerva Assicurazioni S.p.a.);
- Deliberazione n. 926 del 30.03.1999, con la quale si autorizza, ai soli fini del vincolo idrogeologico, a parziale sanatoria, l'ampliamento, per una superficie di mq. 22.000, del cantiere minerario denominato "Monte Costi" con imposizione di una cauzione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori dell'importo di Lire 35.000.000 pari a € 18.075,99 (costituita dalla ditta con polizza fidejussoria n. Z007771 stipulata con la società Zurich International Italia S.p.a.).

Successivamente il Servizio Forestale Regionale di Vicenza, nell'ambito dell'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico attivato dalla ditta concessionaria, ha chiesto, con nota prot. n. 467295 in data 07.07.2004, la presentazione di un progetto di ricomposizione ambientale che considerasse anche gli aspetti paesaggistici, dal momento che sull'area era intervenuto il vincolo paesaggistico a seguito della ricolonizzazione naturale a bosco di parte della superficie.

La ditta concessionaria non ha provveduto alla presentazione di adeguata documentazione progettuale in aderenza a quanto richiesto dal Servizio Forestale Regionale. I lavori di coltivazione mineraria sono quindi stati sospesi.

Nel frattempo la Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive con lettera raccomandata prot. n. 160271 in data 05.03.2004 ha contestato al concessionario l'inattività della miniera quale causa di decadenza dalla concessione mineraria. Oltre a ciò la medesima Direzione con lettera prot. n. 171903 in data 15.03.2006, ha contestato i mancati pagamenti del canone demaniale e dell'imposta.

Alla scadenza della concessione mineraria, avvenuta il 29.01.2006, la Ditta concessionaria non si è attivata per la consegna della miniera all'Amministrazione, secondo le statuizioni dell'art. 33 e seguenti del R.D. 29.07.1927, n. 1443. Conseguentemente, la Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite, ha attivato il procedimento per la consegna della miniera all'Amministrazione e con lettera raccomandata prot. n. 198204 in data 27.03.2006 ha proceduto alla convocazione del sopralluogo, per verificare lo stato della miniera alla presenza del concessionario e degli Enti interessati. Il sopralluogo, al quale non ha partecipato la ditta concessionaria, è avvenuto in data 04.04.2006. I convenuti hanno constatato che i terreni oggetto di coltivazione non sono stati ripristinati e, per la loro sistemazione, risultavano necessari alcuni lavori di movimento terra al fine della regolarizzazione morfologica del contesto. In ampie zone del cantiere sono stati riscontrati processi spontanei di rinaturalizzazione.

La Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive con ordinanza n. 110 in data 08.06.2006 ha prescritto alla ditta concessionaria Industria Mineraria Quartiero Ferdinando e C. S.r.l. di ottemperare alle disposizioni

di legge, con riferimento anche all'obbligo di risarcimento dei danni ai proprietari dei fondi interessati dalla coltivazione mineraria e alla consegna della miniera all'Amministrazione (artt. 31 e 35 dei R.D. 29.07.1927, n. 1443), nelle condizioni stabilite dalla concessione mineraria rilasciata con il decreto del Distretto Minerario di Padova n. 9/91 in data 18.06.1991 e dalla deliberazione Giunta Regionale Veneto n. 926 in data 30.03.1999 concernente l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico. Per i lavori di ripristino è stato assegnato alla concessionaria il termine di 30 (trenta) giorni.

La Direzione Regionale Geologia e Attività estrattive, al termine della temporalità assegnata ha disposto la verifica dei luoghi nel giorno 07.11.2006. Durante il sopralluogo è stato accertato che la ricomposizione non è stata eseguita e che, all'interno dei cantieri minerario, sono stati effettuati, dopo il precedente sopralluogo del 04.04.2006, alcuni movimenti di terra in assenza di autorizzazione nonché lo stoccaggio di materiale proveniente dall'esterno del cantiere minerario. Al sopralluogo non sono intervenuti il concessionario ed il responsabile di miniera.

A seguito dell'accertamento sopraindicato la Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive con lettera prot. n. 645069 in data 09.11.2006 ha comunicato all'A.R.P.A.V. competente per territorio, al concessionario e al Responsabile di miniera, il rinvenimento dei materiali sopra descritti. Con nota in data 23.11.2006, pervenuta alla Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive al prot. n. 706111 in data 07.12.2006, l'Industria Mineraria Quartiero e C. S.r.l. ha comunicato la propria estraneità ai movimenti di terra e stoccaggi contestati specificando che fin dal 30.03.2004, e cioè dalla data di scadenza dell'autorizzazione idrogeologica, non ha effettuato alcuna lavorazione all'interno del cantiere minerario.

La Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive con lettera prot. n. 726948 in data 19.12.2006, indirizzata, oltre che al Concessionario e al responsabile di Miniera, anche agli Enti interessati (Provincia, Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana, Servizio Forestale Regionale di Vicenza, Comune e A.R.P.A.V.), ha, tra l'altro, evidenziato l'abbandono del cantiere e ribadito la piena responsabilità del concessionario su quanto avvenuto all'interno del cantiere minerario.

In data 21.12.2006 è stato effettuato un ulteriore sopralluogo durante il quale è stata accertata la rimozione del materiale proveniente dall'esterno del cantiere minerario. In tale sede l'Industria Mineraria Quartiero S.r.l. ha ribadito la propria estraneità ai fatti.

La Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive, accertata:

- l'inesistenza di fabbricati, attrezzature ed oggetti identificabili come pertinenze minerarie;
- l'inottemperanza della Ditta già concessionaria a quanto prescritto e statuito, sia per quanto riguarda la presentazione di un progetto definitivo di coltivazione e ricomposizione ambientale, sia per quanto attiene al ripristino dei terreni privati e alla sistemazione idrogeologica dell'area;
- l'abbandono della miniera da parte del concessionario;
- l'inesistenza di iscrizioni ipotecarie autorizzate;

con decreto n. 19 in data 07.02.2007 ha provveduto alla consegna della miniera "S. Urbano", ubicata in Comune di Montecchio Maggiore (VI), all'Amministrazione regionale, reinserita pertanto, nell'ambito della gestione del Patrimonio di competenza, quale miniera non assegnata in concessione. Con il medesimo provvedimento è stato stabilito che permangono in capo alla Ditta già Concessionaria gli obblighi al ripristino dei luoghi come da ordinanza della Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive n. 110 in data 08.06.2006 e comunque tutti gli obblighi, già stabiliti dalla concessione mineraria e correlati successivi provvedimenti.

Il Servizio Forestale Regionale di Vicenza, nell'ambito delle proprie competenze, verificato lo stato dei luoghi e preso atto dell'inottemperanza della ditta concessionaria, ha provveduto con note prot. n. 163067 del 21.03.2007, n. 163141 del 21.03.2007 e n. 203770 del 16.04.2008 a richiedere l'escussione dei tre depositi cauzionali dell'ammontare di € 18.075,99, € 2.582,9 ed € 1.549,37 costituiti dalla Ditta concessionaria, a seguito di quanto stabilito dalle autorizzazioni rilasciate dalla Giunta Regionale rispettivamente con DGR n. 926 del 30.03.1999, DGR n. 3192 del 06.06.1989 e DGR n. 5023 del 25.10.1994, per una somma complessiva di € 22.207,65=.

Tali depositi cauzionali sono stati versati all'Amministrazione regionale dalle Società assicuratrici e introitati nel bilancio regionale quali somme vincolate alla realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica del cantiere "Monte Costi", nell'ambito della concessione mineraria "S. Urbano" sita in Comune di Montecchio Maggiore (VI).

L'Amministrazione comunale di Montecchio Maggiore, come risulta dalle note prot. n. 13934 del 05.05.2008, n. 1230 del 16.01.2009 e n. 10807 del 16.04.2009, inizialmente ha dichiarato l'intenzione di realizzare un intervento complessivo di ripristino ambientale del cantiere minerario "Monte Costi", con l'impegno di sostenere la spesa aggiuntiva rispetto a quella relativa alla mera sistemazione idrogeologica garantita dall'escussione dei citati depositi cauzionali, predisponendo inoltre il relativo progetto. Successivamente, con nota prot. n. 24260 del 31.08.2009, l'Amministrazione comunale di Montecchio Maggiore ha comunicato che non è più intenzionata ad attivare i suddetti lavori di ripristino ambientale, invitando la Regione Veneto ad attivarsi per eseguire la sistemazione idrogeologica dello stato dei luoghi utilizzando le somme derivanti dai depositi cauzionali escussi.

In data 22.09.2009, a seguito di segnalazioni pervenute dall'Amministrazione comunale di Montecchio Maggiore con nota prot. n. 21046 del 22.07.2009, concernenti episodi di dissesto relativi a terreni e viabilità nelle adiacenze del cantiere minerario "Monte Costi", è stato effettuato un sopralluogo da parte di alcuni funzionari della Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive, alla presenza di un funzionario del Servizio Forestale Regionale di Vicenza e di rappresentanti del Comune di Montecchio Maggiore. Dalla relazione del sopralluogo redatta in data 10.12.2009, di cui alla nota prot. n. 104421 del 24.02.2010 della Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive, rilevato che i fenomeni di dissesto in argomento si sono manifestati nei terreni posti a monte dell'area oggetto di attività mineraria ormai dismessa da oltre un decennio, emerge in sintesi quanto segue:

- a) il dissesto più evidente riguarda il terreno censito catastalmente al Fg. 33 mappale 108, il quale, al pari delle lesioni alla soprastante strada comunale Via Bernuffi, non risulta imputabile all'avvenuta attività mineraria; gli interventi necessari alla sistemazione di tali dissesti sono attribuibili alla competenza del Comune per la tutela della strada e alla competenza della Provincia per la tutela del versante ai sensi dell'art. 85 della L.R. 13.04.2001 n. 11;
- b) la coltivazione del cantiere minerario ha generato accumuli localizzati di materiale con ristagni idrici e modificazioni del regime idrico del sito; tale situazione, causata dal sostanziale abbandono del cantiere, può essere risolta attraverso puntuali interventi di ricomposizione morfologica e ripristino del naturale assetto idrogeologico di sgrondo, la cui competenza è attribuita al Servizio Forestale Regionale di Vicenza con l'utilizzo dei depositi cauzionali costituiti in origine dalla ditta concessionaria e già escussi a tal fine. Gli interventi dovranno essere eseguiti nelle aree che presentano problematiche idrogeologiche, tenendo conto della rinaturalizzazione del sito già in atto, e saranno autorizzati ai sensi della normativa mineraria. In particolare la sistemazione idrogeologica del cantiere minerario "Monte Costi" richiede l'esecuzione dei seguenti interventi: movimentazione dei materiali entro l'area di cantiere con eliminazione degli avvallamenti responsabili degli anomali ristagni d'acqua e regolarizzazione delle superfici; realizzazione di un efficace e idoneo sistema di smaltimento delle acque; stabilizzazione, anche con tecniche bioingegneristiche, della scarpata a monte del cantiere minerario. Qualora le somme escusse non risultassero sufficienti la Provincia potrà intervenire ai sensi dell'art. 1 comma 9 quinquies della L.R. 25.02.2005 n. 7;
- c) in merito agli episodi di tracimazione delle acque di ruscellamento nelle vallette e compluvi a ridosso delle abitazioni situate a nord-ovest dell'area di concessione mineraria, è stato rilevato che tali eventi sono causati dalla realizzazione di opere di sbarramento per ricavare una piazzola cementata. Per la soluzione delle problematiche riscontrate risulta necessaria la posa di un unico tubo di sezione idonea a smaltire le portate idriche provenienti da monte. La sistemazione degli impluvi, trattandosi di aree ricadenti in proprietà privata, spetta ai rispettivi titolari, fatti salvi gli interventi di competenza/facoltà del Servizio Forestale Regionale nell'ambito delle aree soggette a vincolo idrogeologico.

Preso atto di quanto sopra esposto, la Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana, con nota prot. n. 210862 del 16.04.2010, ha segnalato alla Direzione Regionale Bilancio la necessità di effettuare specifica variazione di bilancio finalizzata ad allocare la somma di € 22. 207,65, corrispondente al totale dei succitati depositi cauzionali escussi per inadempienze della ditta Industria Mineraria Quartiero Ferdinando e C. S.r.l , sul capitolo di spesa 100696/U "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, compensazione e ricostituzione boschiva artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22 e 31, L.R. 13.9.1978, n. 52", capitolo idoneo a consentire l'utilizzo della medesima somma per l'esecuzione da parte dell'Amministrazione regionale dei lavori di sistemazione idrogeologica del cantiere minerario "Monte

Costi” in Comune di Montecchio Maggiore. Tale variazione di bilancio è stata disposta con deliberazione di Giunta Regionale n. 1340 dell’ 11.05.2010.

Sulla base di quanto fin qui illustrato, con il presente provvedimento si intende attivare la sistemazione idrogeologica del cantiere minerario “Monte Costi” nell’ambito della concessione mineraria “S. Urbano” in Comune di Montecchio Maggiore (VI), tramite la somma derivante dall’intervenuta escussione dei depositi cauzionali correlati alle autorizzazioni rilasciate con deliberazioni di Giunta Regionale n. 3192 del 06.06.1989, n. 5023 del 25.10.1994 e n. 926 del 30.03.1999, pari a complessivi € 22.207,65=.

Considerato quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 3192 del 06.06.1989, n. 5023 del 25.10.1994 e n. 926 del 30.03.1999 in ordine ai citati depositi cauzionali, si dà atto che l’esecuzione del suddetto intervento di sistemazione idrogeologica, per natura, caratteristiche e modalità di realizzazione, è riconducibile alle specifiche competenze del Servizio Forestale Regionale di Vicenza.

Alla sua progettazione ed esecuzione provvederà, quindi, il Servizio Forestale Regionale di Vicenza, all’uopo incaricato, che opererà in economia, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 della L.R. 13.09.1978, n. 52 e degli artt. 2 e 29 della L.R. 07.11.2003, n. 27.

Pertanto, si intende altresì procedere all’assegnazione del connesso budget operativo di spesa pari a € 21.781,26 (al netto di € 426,39 ex art. 92 del D.Lgs. 163/2006), presso il Tesoriere della Regione ai sensi dell’art. 49 della L.R. 29.11.2001, n. 39, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa, dirigente del Servizio Forestale Regionale di Vicenza dr.ssa Miria Righete, ovvero del suo sostituto dott. Pierangelo Miola, al fine di dar corso sollecitamente alla realizzazione dei lavori in argomento.

Il suddetto funzionario responsabile del processo di spesa è tenuto, ai sensi dell’art. 49, comma 6 della citata L.R. 39/2001, alla predisposizione dello specifico consuntivo delle spese sostenute, nell’utilizzo del budget operativo attribuitogli, nonché alla trasmissione del medesimo alla Direzione Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile ai sensi dell’art. 36, comma 2 della citata L.R. 39/2001. Il suddetto consuntivo di spesa sarà trasmesso alla Direzione Foreste ed Economia Montana, previa acquisizione del parere di regolarità contabile della Direzione Ragioneria e Tributi.

Il funzionario responsabile del processo di spesa, nonché responsabile del procedimento, potrà altresì ricorrere all’ordinaria procedura di erogazione della spesa mediante l’adozione di appositi atti che individuino i creditori e provvedano alla liquidazione delle somme ad essi dovute.

Le attività di progettazione, di direzione lavori e contabilizzazione relative all’intervento di cui al presente provvedimento danno titolo a percepire gli incentivi di cui all’art. 92 del D.Lgs. 163/2006, che saranno oggetto di apposito accantonamento con riferimento a quanto previsto dal regolamento regionale n. 4 del 14.10.2002.

I relativi oneri, pari a complessivi € 426,39 troveranno capienza nell’ambito della medesima UPB U0095 e del medesimo capitolo di spesa 100696 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.

Agli adempimenti di cui al regolamento regionale n. 4/2002 (individuazione dei termini per la consegna della progettazione, dei nominativi del gruppo di progettazione e delle relative aliquote di compartecipazione, all’impegno della relativa spesa, ecc.) si provvederà con apposito decreto del Dirigente della Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana.

Con successivo provvedimento, ai sensi del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, dell’art. 1 della L.R. 25 febbraio 2005 n. 7 e delle disposizioni recate dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 20.03.2007 in materia di miniere, si provvederà, nel limite dell’importo di spesa corrispondente ai depositi cauzionali escussi, all’approvazione del progetto unitamente al rilascio delle connesse autorizzazioni mineraria, idrogeologica e paesaggistica, all’assunzione dell’impegno di spesa necessario all’esecuzione dei lavori, nonché all’individuazione dei termini temporali di realizzazione degli stessi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell’istruzione dell’argomento in questione, ai sensi dell’art. 33 – II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine anche alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il R.D. 29 luglio 1927 n. 1443;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
VISTA la L.R. 7 novembre 2003 n. 27;
VISTA la L.R. 25 febbraio 2005 n. 7;
VISTA la DGR n. 651 in data 20/03/2007;
VISTO l'art. 92 del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163;
VISTO il Regolamento n. 4 del 14.10.2002;
VISTA la circolare n. 24945 del 20.11.2002;
VISTE le proprie deliberazioni esecutive n. 3192 del 06.06.1989, n. 5023 del 25.10.1994, n. 926 del 30.03.1999, n. 651 del 20.03.2007, n. 874 del 03.04.2007 e n. 1340 dell' 11.05.2010;
VISTO il decreto di avocazione del Segretario Regionale al Settore Primario n. 1/DSSP del 30/06/2010.

DELIBERA

- 1) Di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di attivare la sistemazione idrogeologica del cantiere minerario "Monte Costi" nell'ambito della concessione mineraria "S. Urbano" in Comune di Montecchio Maggiore (VI), impiegando la somma derivante dall'intervenuta escussione dei depositi cauzionali correlati alle autorizzazioni rilasciate con deliberazioni di Giunta Regionale n. 3192 del 06.06.1989, n. 5023 del 25.10.1994 e n. 926 del 30.03.1999, pari a complessivi € 22.207,65= allocati sul capitolo 100696 – U0095 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.
- 3) Di incaricare il Servizio Forestale Regionale di Vicenza della progettazione ed esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 2), che opererà in economia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 13.09.1978, n. 52 e degli artt. 2 e 29 della L.R. 07.11.2003, n. 27.
- 4) Di disporre l'assegnazione del budget operativo di spesa pari a € 21.781,26 (al netto di € 426,39 ex art. 92 del D.Lgs. 163/2006), presso il Tesoriere della Regione ai sensi dell'art. 49 della L.R. 29.11.2001, n. 39, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa, dirigente del Servizio Forestale Regionale di Vicenza dr.ssa Miria Righete, ovvero del suo sostituto dott. Pierangelo Miola, al fine di dar corso sollecitamente alla realizzazione dei lavori in argomento.
- 5) Di dare atto che il suddetto funzionario responsabile dei processi di spesa potrà ricorrere alla ordinaria procedura di liquidazione della spesa mediante l'adozione di appositi atti che individuino i creditori e provvederà alla liquidazione delle somme ad essi dovute.
- 6) Di dare atto che il funzionario responsabile del processo di spesa è tenuto, ai sensi dell'art. 49, comma 6 della L.R. 39/2001, alla predisposizione degli specifici consuntivi delle spese sostenute nell'utilizzo del budget operativo attribuitogli, nonché alla trasmissione dei medesimi alla Direzione Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile ai sensi dell'art. 36, comma 2 della citata L.R. 39/2001. Il suddetto consuntivo di spesa sarà trasmesso alla Direzione per le Foreste e l'Economia montana, previa acquisizione del parere di regolarità contabile della Direzione Ragioneria e Tributi.
- 7) Di dare atto che le attività di progettazione, direzione lavori e contabilizzazione finale, per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 2), espletate direttamente dal personale regionale, danno titolo a percepire gli incentivi, ex art. 92 del D. Lgs. 163/2006, secondo le disposizioni del Regolamento regionale n. 4 del 14.10.2002, modificato con DGR. n. 874 del 03.04.2007, e del relativo Accordo sindacale decentrato, e che i corrispondenti oneri relativi all'intervento in parola, pari a € 426,39, trovano capienza sul capitolo 100696 – U0095 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.
- 8) Di dare atto che agli adempimenti di cui al Regolamento regionale n. 4/2002 (individuazione dei termini per la consegna della progettazione, dei nominativi del gruppo di progettazione e delle relative aliquote di

compartecipazione, all'impegno della relativa spesa, ecc.) si provvederà con apposito decreto del Dirigente della Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana.

- 9) Di dare atto che con successivo provvedimento, ai sensi del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, dell'art. 1 della L.R. 25 febbraio 2005 n. 7 e delle disposizioni recate dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 20.03.2007 in materia di miniere, si provvederà, nel limite dell'importo di spesa corrispondente ai depositi cauzionali escussi, all'approvazione del progetto unitamente al rilascio delle connesse autorizzazioni mineraria, idrogeologica e paesaggistica, all'assunzione dell'impegno di spesa necessario all'esecuzione dei lavori, nonché all'individuazione dei termini temporali di realizzazione dei lavori.
- 10) Di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive, competente ai sensi del R.D. 29.07.1927, n. 1443, della L.R. 25.02.2005 n. 7 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 651 del 20.03.2007; al Servizio Forestale Regionale di Vicenza, competente all'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica; nonché alla Provincia di Vicenza e al Comune di Montecchio Maggiore.
- 11) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul B.U.R. della Regione Veneto e l'affissione del medesimo per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune di Montecchio Maggiore.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
Dott. Luca Zaia